



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Il Presidente del Consiglio

PROT. 118789

Sig. Sindaco di Pescara

Sig. Sindaco di Montesilvano

Sig. Sindaco di Spoltore

e, p.c. Sig. Presidente del Consiglio di Montesilvano

Sig. Presidente del Consiglio di Spoltore

Oggetto: legge Regione Abruzzo 26/2018: adempimenti.

Preg.mi signori,

come noto, la L.R. 24 agosto 2018, n. 26 (Disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara) attribuisce alla Assemblea Costitutiva del Comune di Nuova Pescara le funzioni di coordinamento, sviluppo e monitoraggio del procedimento di fusione tra Pescara, Montesilvano e Spoltore.

Il medesimo provvedimento legislativo dispone, tra l'altro, che, entro due anni dall'entrata in vigore della legge stessa (agosto 2018), i tre Comuni interessati avrebbero dovuto attivare forme di collaborazione istituzionalizzata e di cooperazione per razionalizzare e associare funzioni comunali, incluse la gestione dei servizi essenziali, riferite prioritariamente ai seguenti settori di intervento:

- a) pianificazione territoriale e urbanistica;*
- b) grandi infrastrutture;*
- c) ciclo dei rifiuti;*
- d) ciclo idrico;*
- e) trasporto pubblico locale;*
- f) approvvigionamento energetico;*
- g) promozione turistica;*
- h) gestione delle reti;*
- i) logistica del commercio;*
- j) tutela ambientale;*
- k) servizi e politiche sociali;*
- l) servizi scolastici.*





Entro lo stesso termine dell'agosto 2020 i Comuni erano tenuti a predisporre, inoltre, specifiche misure in relazione:

- a) all'organizzazione del personale e degli uffici;*
- b) alla creazione di una centrale unica di committenza e di gestione dei contratti;*
- c) alla standardizzazione e alla unificazione di reti e sistemi informatici;*
- d) alla progressiva integrazione di servizi demografici, polizia locale, riscossione tributi, patrimonio;*
- e) all'armonizzazione dei bilanci.*

Risulta del tutto evidente che il rinnovo degli organi elettivi dei Comuni di Pescara e Montesilvano del maggio 2019 e l'emergenza Covid-19 della scorsa primavera hanno determinato un inevitabile rallentamento delle attività tese al raggiungimento dei predetti obiettivi fissati dal legislatore regionale, ma non sarebbe intellettualmente onesto ritenere l'attuale situazione di stallo conseguenza esclusiva delle citate motivazioni, nascondendo che, invece, esistono ragioni ben più profonde.

L'organo "Progetto di Fusione", riunitosi lo scorso 4 agosto per verificare lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa regionale, ha deciso di procedere alla convocazione di una seduta dell'Assemblea Costitutiva per il prossimo 7 settembre e a nessuno di voi può sfuggire che in tale sede l'assise, chiamata a deliberare ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. 26/2018, potrà limitarsi solo ad una misera presa d'atto di alcuni fogli pressochè bianchi, poiché non risulta allo scrivente la presenza di atti o iniziative formali e/o sostanziali che, anche in modo assolutamente parziale, possano solo far immaginare sviluppi rilevanti nell'immediato futuro.

Avverto l'obbligo, anzi, di evidenziare senza alcun intento polemico che, nel corso dei due anni intercorsi dall'approvazione della legge in parola, alcune Amministrazioni hanno posto in essere attività in palese e stridente contrasto con quanto disposto dalla stessa.

E' l'occasione questa, pertanto, perché i tre Comuni interessati prendano piena coscienza della situazione ed assumano decisioni chiare e tempestive, anche al fine di scongiurare l'avvio delle inevitabili procedure di commissariamento ad acta che la Regione dovrebbe attivare ai sensi dell'art. 9 della legge in oggetto.

Resto in attesa delle vostre determinazioni e vi saluto cordialmente.

Marcello Antonelli